



ANNO 48 - N. 3 SETTEMBRE 2017

**PENNE
NERE**

Periodico della Sez. Alpini di Varese - Direzione via Degli Alpini 1 - Varese • Poste Italiane S.p.A. - S.A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DBC Varese - Pubblicazione distribuita gratuitamente ai Soci

85 anni e non sentirli

L'anno 1932 è stato un anno prolifico per la costituzione di gruppi Alpini della provincia di Varese e fra questi spicca l'avvio delle attività della Sezione di Varese.

Si è da poco spento l'eco dei festeggiamenti per l'80esimo di fondazione ed ecco le celebrazioni per l'85esimo.

Da quel luglio 2012 molte cose sono cambiate all'interno della stessa Sezione, a cominciare dal Presidente; infatti, nel frattempo il testimone è passato dalle mani di Francesco Bertolasi, attualmente Presidente onorario, a Luigi Bertoglio; anche la composizione del consiglio è mutata con l'ingresso di nuovi consiglieri, aggiungendo nuova linfa all'associazione varesina.

E' sempre commovente festeggiare un compleanno, ma in modo particolare quando si tratta di una parte



La targa ricordo dell'anniversario.

dell'associazione nata l'8 luglio 1919 e che prossimamente festeggerà il secolo di vita.

La forza dell'A.N.A. è stata sin dall'inizio un sentimento di vera condivisione con persone che avevano o hanno fatto la tua stessa esperienza (anche se in condizioni e situazioni diverse) di un certo periodo della tua vita giovanile.

I festeggiamenti sono iniziati sabato 9 settembre con l'esibizione di tre fanfare alpine: La Baldoria in piazza Monte Grappa, la fanfara Giuseppe Verdi, di Capolago, in piazza S. Vittore e la fanfara di Abbiate Guazzone in piazza Giovane Italia, sempre a Varese.

Questi sono stati momenti molto coinvolgenti, vista la notevole presenza di semplici cittadini, magari solo di passaggio ma plaudenti all'iniziativa.

(Fe.Va. - segue a Pag. 3)



Il Vessillo, scortato dal Presidente e dai Consiglieri, entra sabato 9 settembre in Piazza San Vittore.

La celebrazione degli 85 anni della Sezione A.N.A. di Varese è stata un'occasione per rinsaldare un rapporto carico d'affetto, sempre inteso come corrispondenza di stima profonda

Senza ricorrere a toni solenni e a espressioni celebrative, ci ha fatto piacere la vicinanza sentita delle Autorità civili e militari, ci hanno commossi gli applausi e i sorrisi di simpatia della gente che ha fatto ala alla sfilata.

Dura da 85 anni questo rapporto felice ed è la ricompensa migliore per quello che abbiamo potuto e saputo fare.

Per 85 anni abbiamo inoculato nelle vene della Città un sentimento di Patria diverso dalla semplice celebrazione delle glorie militari (di cui, peraltro, siamo custodi gelosi).

Il nostro è legame alle storie dei padri, fatti di identità, di lavori ben fatti, di orgoglio di saper fare perché convinti che è necessario saper dare per poter ricevere.

La nostra presenza civile è stata tutto questo (per 85 anni) e il nostro impegno è quello di continuare ad esserci. Per i prossimi 100!

**Il Presidente
ArtMont Luigi Bertoglio**

Numerosi i Vessilli di altre Sezioni che hanno partecipato alla sfilata per le vie di Varese.



Lettere al Direttore

Caro Fabio

Ho delibato la tua lettera, "Mugugno", come fosse un vino da meditazione.

Niente da dire, scrivi cose giuste e condivisibili: certo quando c'è una famiglia senza figli, non c'è il contraddittorio (e io ne so qualcosa), ci sono i ricordi che si allontanano e si stemperano, non so se succede anche ad altri, ma mi capita, per esempio, di non ricordare i nomi dei miei caporalmaggiori, che pure stimavo molto, e, per fortuna, mi hanno lasciato le firme su una spallina, così li ricordo.

Vedi, dove in parte non sono d'accordo con te è quando parli delle Medaglie D'Oro. Mi spiego, erano uomini eccezionali, ma io ritengo che tutti gli Alpini che hanno partecipato a guerre siano stati uomini eccezionali, altrimenti non si spiegherebbe il nostro attaccamento alla penna. Io ho avuto la fortuna di visitare il campo di battaglia di Nikolajewka (oggi Livenka) e con noi c'erano anche dei Reduci, uno decorato con Medaglia d'Argento che ci illustravano le fasi della loro battaglia, la paura, la disperazione, la fame, la stanchezza... Questi sconosciuti sono i nostri eroi e quelli che ricordiamo.

Il punto è che io credo che se quelli delle grandi rimpatriate che tutti vediamo alle Adunate, avessero la sorte di partecipare a una guerra (Dio non voglia), anche loro si comporterebbero come i loro padri e anche alcuni di loro potrebbero veder riconosciuto il loro valore con la Medaglia d'Oro e la modestia di quelli che ammiriamo.

Mi dissocio da te quando temi l'autocelebrazione: siamo veramente orgogliosi di essere Alpini.

Siamo orgogliosi di essere gli eredi di quegli eroi e quella che tu chiami autocelebrazione, è solo il nostro perenne ricordo.

Siamo, a volte, casinisti, ma poi, quando c'è da lavorare, da essere generosi o da sfilare non ci tiriamo indietro e, ancora a Treviso, la sfilata è durata ben tredici ore: vorrà pur dire qualcosa, non credi?

Certo, rimaniamo una famiglia senza figli: "...vuolsi così colà dove si puote ciò che si vuole, e più non dimandare..." scriveva il sommo Dante.

Ma non perdiamo la speranza. Alla fine possiamo scolarci in pace il nostro recioto che va bene così.

MaNi

Egregio Direttore,

siamo grati a Fabio Bombaglio che, sull'ultimo numero di "Penne Nere", getta un sasso nello stagno, lamentando nel suo "Mugugno", un eccesso di autocelebratività osservato in occasione dell'ultima adunata di Treviso, fenomeno, a suo dire, assente in precedenza.

Pensiamo che Bombaglio lanci una provocazione ai lettori alpini, sperando in una reazione. Raccogliamo l'invito, concordando con lui in linea generale, ma ci chiediamo: quando mai, caro Bombaglio, l'A.N.A., i suoi dirigenti, molti dei suoi soci e dei suoi organi di comunicazione (l'Alpino in primis) non sono stati autocelebrativi?

Dopo novanta adunate andate a rileggere le cronache delle stesse e di altre simili manifestazioni: vi renderete conto di come, al di là delle coordinate geografiche ovviamente diverse, i concetti esposti, le parole usate, i richiami storici, perfino le note di colore, siano sempre le stesse, in un copia-incolla certo involontario, ma inesorabilmente ripetitivo.

Se non è autocelebrazione questo, cos'è? Si può definire anche retorica, di cui ci nutriamo quotidianamente, ma che alla lunga infastidisce e disturba, quando non irrita.

Intendiamoci: in una certa misura è comprensibile che l'A.N.A. celebri se stessa e gli alpini e ci sono buone ragioni per farlo: la nostra storia, le nostre tradizioni, il nostro impegno civile parlano per noi. Ma in una certa misura appunto!

Lo stesso Bombaglio constata che ce la suoniamo e ce la cantiamo tra noi, evocando un passato che non c'è più e che forse non era così dorato come vorremmo credere; stiamo diventando dei "veci" nostalgici, affetti da un inguaribile reducismo?

Non può essere solo il mancato ricambio generazionale o l'assenza alle adunate delle medaglie d'oro al valore, assenza inevitabile per questioni anagrafiche, a causare tutto ciò. I motivi sono più profondi e andrebbero investigati, ma non mi sembra questa la sede per farlo.

Ci poniamo però due domande:

- A che cosa serve tutta questa autoreferenzialità?

A dimostrare e dichiarare che "Alpino è bello"? Ci sta anche bene, a patto però che questo non significhi che solo gli Alpini lo sono; a volte ci sembra che proprio questo si voglia comunicare.

- Che fare ?

Semplicemente selezionare e diradare le nostre manifestazioni nazionali e locali; se l'adunata, per esempio, fosse biennale anziché annuale ne verrebbe valorizzata e diminuirebbe automaticamente, o almeno si diluirebbe, il contorno retorico che la caratterizza: senza contare il minor dispendio di risorse umane e non.

Elimineremmo inoltre tutti gli aspetti folcloristici che assediano le nostre manifestazioni. Non è necessario farne un elenco, chiunque abbia partecipato all'adunata o più semplicemente ad una festa sezionale o di gruppo li conosce.

L'A.N.A. non deve ripiegarsi su se stessa in una bulimia autocelebrazione. Merita di più!

Cordiali saluti

**Alpini Tosi Pietro
e Tosi Francesco**

Prendo atto che il mio "Mugugno" ha suscitato interesse e di questo ringrazio Nicola, Pietro e Franco in maniera particolarissima.

Comprendo che una lettera al Direttore da parte del Condirettore dello stesso periodico può far sospettare gravi dissidi redazionali che smentisco recisamente (i rapporti con Roberto Vagaggini sono, a dir poco, idilliaci).

Posto che siamo nel campo aperto delle opinioni e che son sempre disposto a farmi convincere che quella degli altri sia migliore della mia, credo che quando gli altri ti dicono che sei bravo (magari a torto) è un riconoscimento. Quando dici tu la stessa cosa (magari a ragione) è una vanteria.

Niente di male, ma preferisco la prima.

Fabio Bombaglio



PENNE NERE - Periodico della Sezione di Varese dell'Associazione Nazionale Alpini

Editrice: Sezione A.N.A. di Varese - Presidente Luigi Bertoglio **Direzione:** Via Degli Alpini 1 - Varese

e-mail: pennenere.varese@gmail.com **Sito Internet:** www.ana-varese.it

Direttore Responsabile: Roberto Vagaggini **Condirettore:** Fabio Bombaglio

Redattori: Nicola Margiotti - Roberto Spreafico - Ferdinando Vanoli

Impaginazione e grafica: Roberto Spreafico **Stampa:** Antonio Ferrario Industria Grafica - Gallarate



85 anni e non sentirli: la nostra Sezione li ha festeggiati il 10 settembre!



In Piazza Repubblica, dopo l'Alzabandiera solenne, si rendono gli Onori ai Caduti.



Presidente sezionale, Sindaco, Prefetto e Presidente della Provincia hanno pronunciato i rispettivi discorsi ufficiali in Piazza Repubblica.

(continua da Pag. 1) Al termine di questo gradevole momento, appuntamento in chiesa S. Vittore per la celebrazione eucaristica, presieduta da mons. Panighetti prevosto di Varese e concelebrata dal cappellano sezionale don Giorgio. Nell'omelia il celebrante ha avuto parole di elogio per il corpo degli Alpini, in modo

particolare per quelli della Sezione di Varese, e per le attività solidaristiche che attuano concretamente; nello stesso tempo però ci ha spronati a proseguire sulla strada intrapresa tendendo sempre ad un possibile miglioramento. Domenica 10 settembre è stata la giornata "clou" della manifestazione;

all'ammassamento, svoltosi nel piazzale Kennedy, erano presenti 14 gonfaloni comunali con 23 sindaci, 11 vessilli sezionali, 70 gagliardetti di cui 60 appartenenti alla Sezione di Varese (peccato ne mancassero dei nostri Gruppi ben 18!). Il corteo, comprendente 330 Alpini, ha raggiunto poi piazza Repubblica per il



Il Corteo preceduto da rappresentanze di altre Associazioni e dalle autorità civili sfila in via Volta.



Un momento della sfilata per le vie di Varese dei numerosi Alpini dei Gruppi della Sezione.

cerimoniale dell'alzabandiera e la deposizione della corona al monumento dei Caduti. Al termine le allocuzioni ufficiali da parte del Presidente sezionale Bertoglio, del Sindaco di Varese Galimberti, del Presidente della Provincia Vincenzi, e del prefetto Zanzi. La manifestazione poi si è conclusa ai giardini

di palazzo Estense. Discreta la presenza dei cittadini lungo le strade della città debitamente imbandierate anche se ci si aspettava qualche numero in più; ciò a dimostrare che Varese è un po' timida ma solidale. Infine tutti alle Ville Ponti per un degno pranzo che ha ricevuto (sia per qualità che per quantità) un plauso da tutti i

partecipanti. Un ringraziamento particolare meritano quei soci Alpini che con vera abnegazione hanno dedicato tempo ed energie perché la manifestazione si svolgesse nel miglior modo possibile, anche se c'è stato qualche piccolo inconveniente, del resto molto comprensibile. **Fe. Va.**



I Gagliardetti schierati in Piazza Repubblica per l'Alzabandiera solenne.



Il Vessillo, scortato dal Presidente e dai Consiglieri, dopo l'ammainabandiera lascia lo schieramento ai Giardini Estensi.

A Verona riunito il Centro Studi dell'A.N.A.

La città di Romeo e Giulietta ha ospitato quest'anno l'annuale convegno dei referenti sezionali del Centro Studi.

L'incontro, tenutosi sabato 30 settembre 2017, si è svolto presso la sala per conferenze del Palazzo della Gran Guardia, edificio molto prestigioso.

Dopo il rituale saluto alla bandiera, sono intervenuti per portare il loro saluto l'Assessore comunale Padovani, il Presidente sezionale di Verona Bertagnoli e il Vice Presidente nazionale Alfonsino Ercole.

Il consigliere nazionale e responsabile della commissione Centro Studi A.N.A. Azzi, ha dato inizio ai lavori facendo una carrellata sulle varie iniziative in corso e che si concluderanno nell'anno 2019, ad un secolo di fondazione dell'Associazione Nazionale Alpini.

La più significativa iniziativa in fase di attuazione per ricordare i 100 anni della grande guerra è il "MILITE NON PIU' IGNOTO".

Sinora sono stati presentati su tutto il territorio nazionale 72 progetti di cui 48 con modalità semplice (solo foto del monumento) e 24 con modalità completa

(lavoro di ricerca sul monumento e proposta creativa).

Entro fine ottobre verrà pubblicato sul sito dell'A.N.A. il nuovo bando per l'anno scolastico 2017/2018.

Azzi ha sottolineato la scarsa partecipazione a questo concorso sperando che il tutto migliori in questa fase finale del progetto i cui lavori dovranno essere presentati dal 31/10/2017 al 31/3/2018.

Il prof. Nicola Labanca ha presentato la terza conferenza che si terrà a Padova il 19 ottobre 2017 col tema: "ORTIGARA"; per gli anni successivi i temi saranno: "MONTENERO" e "ADAMELLO" a Milano. Sempre con il coordinamento del prof. Nicola Labanca, tre ricercatori hanno illustrato i loro lavori e precisamente:

- L'A.N.A. e i 100 anni della stampa alpina (*Federico Goddi*)
- L'A.N.A. nel ventennio (*Emanuele Ertola*)
- L'A.N.A. nel secondo dopo guerra e lo sviluppo associativo (*Filippo Masina*).

E' stato sottolineato con molta forza come leggendo la storia dell'A.N.A. si può leggere la storia d'Italia.

Un aspetto che è emerso per la prima volta è che all'interno dell'associazione esiste una difficoltà concreta di integrazione fra i soci (reduci) che hanno combattuto la prima guerra mondiale e quelli che invece hanno perso la seconda guerra mondiale.

E' stato fatto poi un cenno sui sacrari della grande guerra illustrando anche i vari lavori di ristrutturazione del museo storico degli alpini al Doss Trent.

Con la presentazione del libro "Dal monte Ortigara a Villa Giusti" del gen. Vidulich, con l'intervento, molto interessante, del maestro Massimo Marchesotti sulla corallità alpina e Cristina Silvani sul sistema Bibliowin e biblioteca A.N.A. si è concluso l'incontro.

Il giudizio sui contenuti sviluppati nel corso di questo incontro è molto positivo; un suggerimento però mi sento di formulare: queste riunioni, almeno quando questi progetti sono ancora in fase di realizzazione, dovrebbero avere cadenza più ravvicinata perché le variazioni sono tante e molto importanti e quindi bisogna agire con tempestività.

Fe.Va.

Uno scorcio della sala del Palazzo della Gran Guardia di Verona che ha ospitato il convegno.



Al tavolo della Presidenza il vice presidente Alfonsino Ercole, il ricercatore Emanuele Ertola e il professore Nicola Labanca durante un momento delle relazioni.



Alpini ovunque

Anche per i pensionati le vacanze sono un periodo benedetto, perché permettono di uscire dalla quotidianità e di rilassarsi. Ovviamente ognuno le passa dove può o ritiene più opportuno.

Io, con mia moglie e col mio camper ormai da diversi anni, abbiamo scelto un campeggio in un angolo della Grecia che ci quadra. Il campeggio è frequentato da tedeschi in massima parte, da qualche francese e olandese.

Di italiani, normalmente siamo solo noi. Quest'anno, un giorno, sentiamo un vociare familiare e vediamo che sono arrivati quattro camper di veneti che si sono piazzati a pochi metri da noi.

Stavo leggendo al fresco quando mi sento chiamare: "sei tu l'Alpino?" Certo, rispondo.

L'amico aveva visto la vetrofania sul cristallo anteriore del camper e si era presentato.

In queste occasioni, si sa, gli Alpini sono tutti uguali: quando hai fatto la naja, dove, hai fatto anche ordine pubblico, e i campi sono stati duri? Eccetera.

Dei quattro quello che mi ha avvicinato non era l'unico Alpino, ma ce n'erano altri due che si sono uniti alla conversazione e ai ricordi. Poi sono arrivate anche le mogli e l'altro camperista. Tra l'altro erano tutti reduci dall'Adunata di Treviso.

Le mogli, ci hanno rimproverato di essere monomaniaci e di parlare solo e sempre di Alpini ma, quando, per caso ci si trova in Grecia, di cosa si dovrebbe parlare, del tempo? Neanche a dirlo, abbiamo tirato fuori salame, patatine e vino e tutto è finito in gloria.

Non che mi importi molto, ma mi piacerebbe sapere cosa hanno pensato di noi i compassati tedeschi nostri vicini, del cameratismo che abbiamo dimostrato e chissà se le loro Truppe da Montagna (Gebigsjager) si comportano allo stesso modo. Noi siamo così e siamo orgogliosi di essere Alpini... anche al mare.

MaNi

15 agosto 2017 - Campo dei Fiori di Varese

Festa della Montagna e Ricordo dei Caduti senza croce

La Festa della Montagna di Varese è un avvenimento agostano che coinvolge moltissima gente, non solo Alpini, che approfitta dell'occasione per salire alle Tre Croci e passare una giornata di relax, con aria ottima e panorami fantastici.

Da parecchi anni gli Alpini di Varese, assieme agli Amici della Montagna, organizzano una festa che, nel tempo, tra programmi culturali e di svago, è arrivata a durare un paio di settimane.

Naturalmente non manca il modo di rifocillarsi: si è partiti dal classico pane e salame con bicchieri di vino per arrivare alle leccornie di oggi e i varesini diventano sempre più numerosi, tanto che, vista la mancanza di posteggi, sono stati organizzati bus navetta che portano direttamente lassù e ritorno.

Più comodo di così!

La nostra cerimonia si innesta nella Festa della Montagna, ma è nettamente separata. Noi Alpini abbiamo un compito importante: dobbiamo ricordare degnamente i "Morti senza Croce" e i Caduti in tempo di pace; vogliamo assolutamente che nessuno dimentichi questi sacrifici.

Lo facciamo a modo nostro. Iniziamo con la sfilata dei Vessilli Sezionali, quest'anno erano sei, Brescia, Luino, Milano, Parma, Pavia e, naturalmente, Varese; poi sono passati i Gagliardetti in rappresentanza dei Gruppi, ben 34, non male visto il periodo di ferie; a seguire i Labari delle Associazioni Combattentistiche, d'Arma, delle Associazioni vicine a noi.

C'erano le Autorità civili e militari, il Vescovo Mons. Franco Agnesi, che poi ha celebrato la S. Messa con don Macchi, don Corno e don Spada.

Quest'anno c'erano anche due muli, molto ammirati perché, nei più vecchi di noi, suscitano tanti ricordi.

Saliamo alle Tre Croci dove è allestito l'altare. Il Coro della Sezione è già schierato, ci sono moltissimi cittadini e arrivano anche i Vessilli e i Gagliardetti con le Autorità civili e militari che ci onorano sempre della loro presenza. E' presente il Presidente Onorario e neo



I Vessilli e i Labari delle Associazioni d'Arma in attesa di salire alle Tre Croci.

Commendatore Bertolasi, il Presidente Sezionale Bertoglio con i suoi consiglieri. Dopo l'attenti inizia la celebrazione, ci sono le letture e il vangelo che è il Magnificat cui si è ispirato Mons. Agnesi



Mons. Franco Agnesi e alcuni sacerdoti hanno concelebrato la S. Messa.

per la sua omelia.

Da lassù il panorama è splendido forse che i Caduti che stiamo ricordando ci hanno preparato questa magnifica giornata a mo' di ringraziamento?

La Preghiera dell'Alpino è stata recitata da Verdelli, Capo Gruppo di Varese e instancabile motore della festa.

La cerimonia si è chiusa con un commovente e corale "Signore delle Cime" che è senz'altro arrivato là dove i nostri Caduti stanno riposando, ma che senz'altro ha toccato anche il cuore di tutti i presenti. Scendiamo.

Il tendone con i tavoli e i prati attorno sono già pieni di gente allegra che mangia e si lecca le dita per quello che i cuochi offrono.

Le cronache dicono che sono stati serviti, in tutta la festa, circa 2.500 piatti; per la polenta sono stati usati più di 1.200 chili di farina, per 120 paioli di quelli da festa alpina, roba che due uomini fanno fatica a portare, vuoto.

Le cronache non dicono quanta birra e vino sono andati.

Va sottolineato che i cuochi, Alpini e Amici della Montagna lavorano per almeno un mese a titolo completamente gratuito e il ricavato va tutto in beneficenza.

Grazie al cielo noi siamo fatti così.

MaNi



Gli Alfieri con i Gagliardetti dei Gruppi sull'attenti alla "Preghiera dell'Alpino".



Autorità A.N.A., militari e civili ascoltano la "Preghiera dell'Alpino".

Sintesi dei verbali del Consiglio della Sezione di Varese

... del 19 giugno 2017

Sono presenti alla riunione il Presidente Luigi Bertoglio, il Vice Presidente Vicario Alioli Mario ed i Consiglieri Bassanese Severino, Ceriotti Giuseppe, Gandolfi Renato, Gariboldi Giuseppe, Montorfano Guglielmo, Pedroni Fabrizio, Portatadino Massimo, Vanoli Ferdinando e Villa Daniele.

Presente l'incaricato del Servizio Comunicazioni Spreafico Roberto.

Assenti il Vice Presidente Montalto Franco ed i Consiglieri Cadario Armando, Galmarini Angelo, Parmigiani Giovanni.

Assente il Responsabile dell'Unità di Protezione Civile Civiletti Giovanni.

Verificata la presenza del numero legale dei Consiglieri il Presidente apre la seduta passando in discussione i punti all'O.d.G.

1) Approvazione del Verbale della riunione C.D.S. del 22 maggio 2017.

Il verbale viene approvato all'unanimità.

2) Attività di Protezione Civile.

In assenza del Responsabile dell'Unità, il Presidente procede alla lettura del resoconto consegnatogli inerente le attività di P.C.:

- Esercitazione LOVIAM 2017 svoltasi in provincia di Como, sul torrente Lura: presenti tre squadre idrogeologiche della Sezione che hanno raggiunto lo scopo dell'esercitazione superando le difficoltà delle prove proposte per testare uomini e mezzi. Efficiente la parte logistica e trasmissioni che hanno svolto il compito ottimamente anche durante la prova notturna.

- A.I.B.: sono terminate le visite mediche rivolte ai volontari di questo settore che risultano essere Abili all'attività. Si ringraziano la dottoressa Maretti ed il Medico del Lavoro Norberto Castelli per il loro interessamento e disponibilità. L'organico della squadra A.I.B. risulta essere di 16 Volontari: 11 di secondo livello e 5 di primo livello.

- La squadra Cinofili della Sezione ha superato le selezioni per cani da Soccorso e parteciperà ai Mondiali in Austria.

Viene data la parola al V.P. Alioli il quale informa che è necessario che i volontari incaricati del traino del carrello idrogeologico dovranno fare una patente di guida conforme. In merito si stanno individuando Volontari che, una volta superato l'esame di Patente, forniscano la disponibilità in merito. Il CDS delibera che il costo delle Patenti sia a totale carico della Sezione.

3) Attività Commissione Sportiva.

Il 28 maggio a Ferno si è svolto il "Trofeo Grandinetti" gara Sezionale Mountain bike e corsa individuale a coppie: 10 i Gruppi rappresentati con 19 staffette di Alpini e 12 di Aggregati.

Il 17 e 18 giugno si è svolta ad Ozzano la gara di Campionato Nazionale di corsa individuale in montagna. La squadra della Sezione si è classificata al terzo posto assoluto.

La prossima gara, valida per il Campionato Sezionale, si terrà a Carnago con la gara di corsa a staffetta.

4) Comunicazione del Tesoriere.

Comunica le risultanze contabili e la giacenza

finanziaria della Sezione.

5) 85° della Sezione di Varese.

Vengono visionati dei nuovi gadget da consegnare ai Gruppi presenti. In sostituzione dei "Guidoncini" e vengono proposte delle targhe con incisione del motivo già approvato per le locandine.

Il C.D.S. delibera la realizzazione di n. 130 targhe e annulla la delibera di acquisto dei Guidoncini.

Si è presentato alla Polizia Locale di Varese un percorso di massima della sfilata che prevede: ammassamento in Piazzale Kennedy, a seguire, le vie Morosini, Piazza XX Settembre, via Mazzini, via Avegno, Piazza Repubblica, ove si svolgerà la cerimonia della deposizione della corona ai Caduti ed i discorsi ufficiali. Si proseguirà quindi per via Volta, Piazza Monte Grappa, Corso Matteotti, via Del Cairo, via Veratti, via Sacco e scioglimento presso il Municipio di Varese. La cerimonia religiosa si svolgerà al sabato sera dopo l'esecuzione musicale delle varie fanfare Sezionali che verranno posizionate, in linea di massima, in Piazza Garibaldino, Piazza Monte Grappa e ai Giardini Estensi. In caso di maltempo l'esibizione delle fanfare sarà annullata.

Per quanto riguarda le bandiere plastificate da esporre in Città, si delibera l'acquisto definitivo di nr. 2000 esemplari.

Per quanto riguarda le presenze al pranzo si sollecitano i Consiglieri di raccogliere il numero dei partecipanti presso i Gruppi e comunicarli a più presto in Sezione.

6) Cerimonia 15 Agosto al Campo dei Fiori.

Si chiederà al Capogruppo del Gruppo di Varese la conferma degli orari della manifestazione. Verrà visionato il sentiero della salita alle Tre Croci per un eventuale intervento di pulizia che verrà eseguito dai volontari dell'Unità di P.C.

7) Fondi per Haiti.

E' arrivata presso la Sezione la lettera di Don Levi con il dettaglio costi del progetto in studio per la realizzazione di un acquedotto ad Haiti e relativa richiesta di contributo.

Nella richiesta viene evidenziata l'assicurazione della comunicazione alla Sezione dello stato di avanzamento lavori con il dettaglio delle risorse utilizzate.

Il CDS all'unanimità, delibera di destinare al progetto il residuo del Fondo per Haiti da erogare in due tranches.

7) Panettoni di Natale degli Alpini.

Alla luce della scarsa volontà dei Gruppi di aderire all'iniziativa si fissa il termine ultimo nel 15/07 per raccogliere le prenotazioni. Verrà quindi valutato se dare seguito all'iniziativa.

Di seguito il Presidente comunica ai consiglieri le manifestazioni ed anniversari in programma e, essendo esauriti i punti in discussione, fissa la data del prossimo Consiglio nel giorno 17 luglio 2017 e chiude i lavori.

IL SEGRETARIO
Renato Gandolfi

IL PRESIDENTE
Luigi Bertoglio

... del 17 luglio 2017

Sono presenti alla riunione il Presidente Luigi Bertoglio, il Vice Presidente Vicario Alioli Mario, il Vice Presidente Montalto Franco ed i Consiglieri Bassanese Severino, Cadario Armando, Ceriotti Giuseppe, Galmarini Angelo, Gandolfi Renato, Gariboldi Giuseppe, Montorfano Guglielmo, Parmigiani Giovanni, Pedroni Fabrizio, Portatadino Massimo e Vanoli Ferdinando

Presente l'incaricato del Servizio Comunicazioni Spreafico Roberto.

Presente il responsabile dell'Unità di P.C. Civiletti Giovanni

Presente l'incaricato del sito web sezionale Farè Maurizio

Assente il Consigliere Villa Daniele.

Verificato il numero legale dei presenti il Presidente apre la seduta e passa in discussione i punti all'O.d.G.

1) Approvazione del Verbale della riunione del 19 giugno 2017.

Il verbale viene approvato all'unanimità.

2) Attività di Protezione Civile.

Civiletti informa che, a seguito nei numerosi incendi sul territorio Nazionale, notevole è stato l'impegno della squadra A.I.B. che è intervenuta a Vico del Gargano da 1/7 a 8 e sarà impegnata anche dal 29/7 al 5/8 di seguito interverrà a Campi Salentino con turnazione programmata.

3) Attività Commissione Sportiva.

Montorfano informa che il 9 luglio u.s. a Carnago si è svolta la 5° gara (corsa individuale) del Trofeo del Presidente Sezione di Varese. Il Primo posto è andato a pari merito agli atleti delle squadre di Carnago e Capolago.

Prossimamente si avrà un incontro con i responsabili del Tiro a Segno di Varese per un eventuale organizzazione del "Trofeo Albisetti" al momento sospeso a causa della chiusura temporanea del poligono di Tradate.

A seguito di incontro a Verona per definire la prova Nazionale di Tiro a segno è stato deliberato che si svolgerà il 30/9 e 1/10/2017.

4) Comunicazione del Tesoriere.

Si consegnano ai consiglieri le evidenze, per Gruppo, dei sospesi da regolare riguardanti le inserzioni sul periodico "Penne Nere". In merito si sollecitano i Consiglieri ad intervenire presso i capigruppo di provvedere, in caso di pubblicazione, ad un sollecito pagamento.

Comunica la posizione del Fondo di Solidarietà "Pigionatti" al quale, ad oggi, hanno aderito 42 Gruppi.

5) 85° della Sezione di Varese.

Per la giornata di sabato 9/9 si conferma la partecipazione delle Bande di Capolago, Busto Arsizio e Abbiate Guazzone. Verranno posizionate: Busto Arsizio in Piazza Monte Grappa, Capolago in Piazza San Vittore e Abbiate Guazzone in Piazza Carducci. Per la giornata di domenica si delibera la presenza di due Bande: "La Baldoria" di Busto Arsizio ed il Corpo Musicale "G. Verdi" di Capolago. In merito al materiale da acquistare/realizzare si delibera quanto segue: gadget

da consegnare ai Gruppi/autorità si delibera l'acquisto di n. 120 Targhe piccole e 30 grandi, n. 300 manifesti e n. 2500 bandiere.

6) Iniziativa Panettoni di Natale degli Alpini.

Sulla base dei dati raccolti dai gruppi si delibera l'ordine di n. 1000 pezzi.

Il CDS delibera di destinare il ricavato all'acquisto di incubatrice per neonati prematuri da inviare in Afghanistan presso la realtà ove opera con la Taurinense il figlio del Gen. Napoli.

7) Mostra del Museo Nazionale degli Alpini di Trento a Varese.

Si è avuto un incontro, a Trento, con il responsabile del Museo che ha approvato la scelta della Sala Veratti per l'esposizione. Per quel periodo si renderà necessario reperire Alpini che siano presenti per il periodo di apertura (da 13 a 19 novembre 2017).

8) Cerimonia sezionale del 15 Agosto al Campo dei Fiori.

I volontari dell'Unità di P.C. provvederanno a ripulire la zona della salita verso le Tre Croci.

9) Comunicazioni del Presidente.

Si delibera che la Sezione sarà chiusa per il periodo estivo dal 2 agosto al 22 agosto.

Viene definito l'incarico all'Alpino Farè Maurizio che faccia da referente con gli Istituti scolastici per la visita alla mostra del Museo Nazionale degli Alpini che verrà allestito a novembre.

Di seguito comunica le manifestazioni in programma e, fissata la data del prossimo Consiglio nel giorno 21 agosto 2017, chiude i lavori.

IL SEGRETARIO
Renato Gandolfi

IL PRESIDENTE
Luigi Bertoglio

... del 21 agosto 2017

Sono presenti alla riunione il Presidente Luigi Bertoglio, il Vice Presidente Vicario Alioli

Mario, il Vice Presidente Montalto Franco ed i Consiglieri Bassanese Severino, Cadario Armando, Ceriotti Giuseppe, Galmarini Angelo, Gandolfi Renato, Pedroni Fabrizio, Portatadino Massimo e Villa Daniele.

Presente l'incaricato del Servizio Comunicazioni Spreafico Roberto.

Presente il responsabile dell'Unità di P.C. Civiletti Giovanni

Presente il Consigliere Nazionale Cordiglia Lorenzo.

Assenti i Consiglieri Gariboldi Giuseppe, Montorfano Guglielmo, Parmigiani Giovanni e Vanoli Ferdinando.

Verificato il numero legale dei presenti il Presidente apre la seduta e passa in discussione i punti all'O.d.G.

1) Approvazione del Verbale della riunione di C.D.S. del 17 luglio 2017.

Il verbale viene approvato all'unanimità.

2) Attività di Protezione Civile.

Civiletti informa che 20 volontari dell'unità hanno provveduto alla pulizia della Via Sacra al Campo dei Fiori.

Rientrate le squadre A.I.B. dalla Puglia: si sono avute 3 settimane di turni con 4 volontari a Vico del Gargano, squadra mista (volontari del 2° e 4° Rgpt) a Campi Salentina (Le) e ancora squadra di 4 volontari a Vico del Gargano. Gli interventi si sono svolti nel migliore dei modi e l'Unità Sezionale ha ricevuto un elogio da parte del Coordinatore Nazionale A.I.B. Morzenti.

Alioli comunica che è stato stilato in ambito 2° Raggruppamento il regolamento per eventuali richieste di utilizzo dei materiali in dotazione alle Unità da parte di Gruppi: la richiesta dovrà essere recapitata al Presidente e vagliata dalla Sezione e l'utilizzo sarà concesso esclusivamente per manifestazioni inerenti all'attività di Protezione

Civile. L'utilizzo per altre manifestazioni non verrà preso in considerazione.

3) Attività Commissione Sportiva.

In assenza di Montorfano il Presidente procede alla lettura della relazione consegnatagli:

- 9/10 settembre a Giaveno Valgioia Campionato Nazionale di marcia e regolarità: la Sezione partecipa con 4 pattuglie di Alpini.
- Il Trofeo Albiseti di terrà nei giorni 28/29 ottobre presso il Poligono di Varese. La premiazione verrà effettuata a Tradate.

4) Relazione su donazione incubatrice per neonati prematuri.

Viene data lettura della lettera inviata dal maggiore Napoli nella quale ringrazia la Sezione per la scelta del macchinario da destinare all'Ospedale pediatrico di Herat che risulta essere, per qualità e caratteristiche tra i migliori sul mercato. Si avvierà a breve la complessa procedura per la consegna.

5) 85° della Sezione di Varese.

Vengono raccolti i numeri dei partecipanti al pranzo ufficiale e definiti gli incarichi per i vari settori organizzativi.

6) Intervento del Consigliere Nazionale.

Di seguito viene data la parola al Consigliere Nazionale Cordiglia il quale informa il CDS dello stato dei lavori nelle zone terremotate del centro Italia: il 3 di agosto è partito il cantiere di Campotosto con opera che verrà inaugurata, come da programma, il mese di ottobre.

Gli altri tre cantieri (Preci, Arquata del Tronto e Accumoli) sono ancora fermi a causa delle complicazioni e problemi burocratici.

Esauriti i punti in discussione il Presidente fissa la data del prossimo Consiglio nel giorno 2 ottobre 2017 e chiude i lavori.

IL SEGRETARIO
Renato Gandolfi

IL PRESIDENTE
Luigi Bertoglio

Sabato 25 novembre 2017

Giornata della "COLLETTA ALIMENTARE"

Gli Alpini e Simpatizzanti che intendono aderire segnalino, al Capogruppo o al Responsabile di Zona, il loro nome, orario di presenza e supermercato dove vorrebbero prestare servizio.

Il Cappello Alpino è una garanzia e, dov'è presente, concorre a rendere più fruttuosa la raccolta.

Serata della Riconoscenza 2017

38^{mo} Premio "PA' TOGN"

31° Trofeo "Presidente Nazionale"

Fondo di solidarietà Mons. TARCISIO PIGIONATTI

Sabato 2 dicembre 2017 ore 21.00

Cinema Teatro Paolo Grassi

Via Bianchi, 1 - 21049 TRADATE

(vicino a Caserma Carabinieri)



VITA DI SEZIONE

Secondo Raduno degli Alpini in Europa



Chi avrebbe mai pensato di andare fare un raduno alpino in Romania e, più precisamente, a Petrosani, città che non avevo mai sentito nominare.

Eppure c'è un filo che lega noi e, soprattutto i veneti a queste terre e risale ai tempi dell'Impero Austro-Ungarico, quando tutti erano sotto la stessa bandiera e per quella hanno combattuto anche lì, dove c'erano delle miniere di carbone molto importanti per l'economia di guerra.

Qualcuno non ha dimenticato e ha voluto ricordare i Caduti di quella guerra a cento anni di distanza.

E' stato decisamente faticoso arrivarci, ma è stata una bella esperienza.

Bella scoperta, direbbe qualcuno, era o no un raduno alpino?

Sì, ma diverso da tutti gli altri perché c'erano Alpini da tutta Europa anche se la cadenza più frequente era quella veneta e, più precisamente, bellunese.

E questo è il secondo motivo d'interesse perché il raduno è stato fatto a Petrosani anche perché qui sorge uno dei più begli

esempi di cosa può fare la linea guida dell'A.N.A.: "Ricordare i morti aiutando i vivi". Cos'hanno dunque fatto gli Alpini bellunesi? Semplice, venuti a conoscenza, anni or sono, di Pollicino, questo è il nome dell'asilo-scuola, e delle sue difficoltà, hanno materialmente fatto, negli anni, una struttura che è poco definire perfetta, un faro in Romania, tanto che anche S.E. Marco Giungi, ambasciatore d'Italia in Romania col suo addetto militare Col. Andrea Tiveron hanno dedicato agli Alpini e a Pollicino ben due giorni, cioè tutta la durata del 2° Raduno.

Il 2° Raduno degli Alpini in Europa è iniziato con l'incontro in municipio degli Alpini con le Autorità italiane e Romene seguita dalla riunione dei Presidenti delle Sezioni A.N.A. Europee convocata e presieduta dal Presidente Nazionale Favero, quindi con i Vessilli di Sezione ed i Gagliardetti presenti, ci siamo recati alla chiesa Cattolica Romana di Santa Barbara dove un cappellano italiano ha concelebrato col parroco la Santa Messa

solenne chiusa dalla lettura della Preghiera dell'Alpino, recitata dal Colonnello Forti, organizzatore instancabile del Raduno oltre che vice Presidente della Sezione Danubiana e presidente del Gruppo "Jul-Piave" di Petrosani (per capirci, lo Jul è il fiume che bagna Petrosani; del Piave non dico niente). Usciti di chiesa ci siamo recati al vicino teatro dove i bambini del Pollicino ci hanno deliziato con canti e balletti folcloristici e la filarmonica di Lentiai ha proseguito lo spettacolo con una serie di applauditissimi brani.

A conclusione della giornata c'è stata la cena di gala al ristorante "Belle Epoque" inframezzata dai saluti del Sindaco, dell'Ambasciatore Giungi, del rappresentante del Governo Romeno e, per finire del Presidente Favero che ha anche lasciato un ricordo alle autorità.

La mattina di sabato dopo l'ammassamento c'è stata la sfilata con i Gonfaloni, i bambini del Pollicino, i Cadetti dell'accademia militare di Alba Julia, una folta rappresentanza dei Soldati di Montagna Romeni, i nostri Vessilli e Gagliardetti e tantissimi Alpini. La Filarmonica di Lentiai dava il tempo. Siamo arrivati al Cimiterul Eroilor (Cimitero degli Eroi) della 1^a Guerra Mondiale dove dopo gli Onori e gli Inni Nazionali, con tutti schierati, sono state recitate il Testamentul Eroilor e la Preghiera dell'Alpino. Ci sono stati anche i saluti da parte delle Autorità.

Si è quindi riformato il corteo fino al Municipio dove la Filarmonica di Lentiai ha dato un altro saggio della sua bravura e alla fine il corteo si è sciolto.

Per coloro che sono arrivati in camper è stata duretta, però è stata un'ottima esperienza: abbiamo visto una realtà, il Pollicino, che fa veramente onore agli Alpini e che quindi andrebbe sempre aiutata, ci siamo incontrati con Autorità romene e italiane, abbiamo visitato paesi e città che mai avremmo visto e ne abbiamo conosciuto la storia e la vita, ma soprattutto abbiamo vissuto un paio di giorni di vera alpinità.

Cosa chiedere di più?

MaNi



PROTEZIONE CIVILE

Attività estiva della Squadra A.I.B.

Come sicuramente appreso dai Telegiornali e dai giornali, grande impegno estivo per i Volontari AIB (antincendio boschivo) della nostra Sezione.

La Campagna Estiva 2017 - Gemellaggio AIB Puglia - che dura da luglio a settembre, cioè nel periodo di massima pericolosità incendi, ha visto i nostri Volontari impegnati in tre turni al Campo Operativo Puglia Nord presso Distaccamento Aeronautico Jacotenente Foresta Umbra con 11 Volontari e con un turno al Campo Operativo Puglia Sud di Campi Salentina (LE).

Come sempre i compiti assegnati sono il monitoraggio e la sorveglianza costante del territorio, supporto o primo intervento AIB.

Innumerevoli i chilometri percorsi e gli avvistamenti e interventi di spegnimento che hanno visto coinvolti anche i nostri Volontari che, nell'occasione hanno dato prova di preparazione, capacità, competenza e spirito di abnegazione ignorando, quando necessario, orari di turno o di riposo.

Abbiamo ricevuto i complimenti e i ringraziamenti da parte del Coordinatore Nazionale AIB Francesco Morzenti per la disponibilità e l'impegno dimostrato, complimenti e ringraziamenti che giro a tutti i Volontari che hanno partecipato alla Missione Puglia 2017.

Il periodo di pericolosità incendi non è però terminato, restiamo pertanto vigili e pronti ad eventuali altre chiamate.

CaroL.



SPORT VERDE

Giaveno Valgioie (Sezione Torino) - 9 e 10 settembre 2017

45° Campionato nazionale A.N.A. - Marcia di regolarità

Sabato di primo pomeriggio, con una giornata nuvolosa un poco incerta, parte alla volta di Giaveno in auto un primo gruppo di atleti alle direttive di Egidio Gonzato, per partecipare con il Vessillo alla manifestazione di apertura del Campionato.

Arrivati a destinazione si passa all'ufficio gare per accreditare le nostre pattuglie alla gara, ritiro pettorali, omaggi e poi via all'ammassamento in piazza Giovanni XXIII. La cerimonia ha inizio con l'Alzabandiera all'Inno di Mameli, poi parte la sfilata; al monumento dei Caduti deposizione di corona; inizia a piovare, la pioggia man mano sempre più forte fino a diluviare costringe tutti a cercare riparo; l'accensione del tripode e la dichiarazione di apertura del Campionato è molto veloce e poi tutti in chiesa per la Santa Messa.

Domenica mattina di buon'ora gli altri partecipanti al Campionato partono da Malnate alla volta di Giaveno.

Trasferta con il pulmino della Sezione; ad attenderli i quattro Alpini partiti sabato, la giornata è fresca senza pioggia, ideale per chi marcia.

Giunti appena in tempo per prepararsi, cappello, zaino, scarponcini e indossare i pettorali.

La gara inizia alle ore 8:00, le partenze ogni 30 secondi; già alle 8:02 parte la nostra prima pattuglia Varese C composta da Roberto Brusa, Gianluca Torelli e Stefano Gioia.

In tutto sono iscritte 110 pattuglie di 32 Sezioni A.N.A.. Alle 8:14' inizia la gara per la nostra seconda pattuglia Varese D, Massimo Locarno, Giuseppe Martignoni e Gennaro Anania.

Alle 8:27' parte la pattuglia degli Aggregati Alberto Vaschetto, Matteo Brusa e Lisa Pirovano.

Alle 8:36" la terza pattuglia Varese A con Egidio Gonzato, Giuseppe Macchi, Maurizio Munaretto.

Purtroppo la quarta pattuglia, Bruno Roncato, Giulio Pedraioni, rimasta priva di Angelo Cirila assente all'ultimo momento per problemi famigliari, non ha potuto gareggiare.

Il percorso di circa 15 chilometri è suddiviso in 6 controlli con medie orarie di marcia diverse, si alternano tratti di saliscendi a belle salite ripide, disegnate sulle colline alle spalle di Torino.

Bei paesaggi hanno accompagnato gli atleti lungo tutto il percorso di gara ed in particolare nella prima parte da tratti molto panoramici sulla valle di Susa e da una spettacolare vista sulla Sacra di San Michele, monumento simbolo della Regione Piemonte.

La Sacra di San Michele è un'antichissima abbazia costruita tra il 983 e il 987 sulla cima del Monte Pirchiriano a 40 km

da Torino. Questo luogo ha ispirato lo scrittore Umberto Eco per il best-seller "Il nome della Rosa".

Dopo circa tre ore le varie pattuglie giungono all'arrivo, si registrano i tempi e poi tutti alle docce.

Il ritrovo per il Rancio alpino è presso la sede del Gruppo Alpini di Giaveno, si pranza velocemente, un'occhiata alle classifiche appena esposte dalle quali notiamo subito l'ottimo secondo posto della nostra pattuglia Aggregati mentre le pattuglie degli Alpini, la migliore Varese A, sono posizionate oltre la metà della classifica.

La nostra Sezione risulta al 22° posto su 32 classificate.

Alle premiazioni l'onore della Sezione di Varese lo dobbiamo agli Aggregati, saliti sul podio al secondo posto.

Al termine delle premiazioni ci si avvia verso casa contenti di avere trascorso una giornata di sport e di festa fra tanti Alpini.

G. Gonzato – R. Brusa.

CLASSIFICA 45° CAMPIONATO NAZ. MARCIA DI REGOLARITA' IN MONTAGNA Giaveno Valgioie (Sezione Torino) - 9 e 10 settembre 2017

Classifica Pattuglie della Sezione di Varese

ALPINI

	Penalità
59 ^a Varese A Egidio Gonzato, Giuseppe Macchi, Maurizio Munaretto (Cassano M.).....	395
94 ^a Varese C Roberto Brusa, Gianluca Torelli, Stefano Gioia (Capolago)	693
95 ^a Varese D M. Locarno (Ferno) G. Martignoni (Ferno) G. Anania (Brinzio)	719

AGGREGATI

	Penalità
2 ^a Varese A. Vaschetto (Brinzio), M. Brusa e Lisa Pirovano (Capolago)	238

Miglior risultato: **Bergamo B** con 19 penalità



La pattuglia Aggregati della nostra Sezione 2^a classificata, sul podio della Premiazione.



Gruppo degli atleti della nostra Sezione partecipanti al Campionato.

SPORT VERDE

Verona - 30 settembre e 1 ottobre 2017

Campionato nazionale A.N.A. - Tiro a segno

- **48° CAMPIONATO A.N.A. CARABINA LIBERA A TERRA - TROFEO GATTUSO**
- **34° CAMPIONATO A.N.A. PISTOLA STANDARD - TROFEO BERTAGNOLLI**

Quest'anno il campionato di tiro si è svolto a Verona organizzato in collaborazione da A.N.A. Verona e Tiro a Segno Verona che quest'anno ha festeggiato il 150° anno di fondazione.

La partecipazione degli atleti di Varese è ridotta al minimo. Purtroppo due nostri portacolori sono andati avanti troppo presto, Loris Spagnolo e Sergio Magugliani, altri per motivi diversi non sono stati in grado di partecipare.

La trasferta quindi è limitata a nostri 4 concorrenti, due con la carabina e due con la pistola, rimasta poi zoppa per l'assenza improvvisa di Francesco Dianin per gravi problemi famigliari. Dobbiamo sperare di avere un po' più di fortuna.

La manifestazione ha avuto inizio sabato mattina con l'alzabandiera al poligono di tiro a cui sono seguiti i primi turni di tiro.

Al pomeriggio con ammassamento presso l'Arsenale ha avuto inizio verso le 17:30 la sfilata che attraverso Ponte Vecchio, via Roma tra una folla di turisti plaudenti siamo giunti in Piazza Bra dove tra il palazzo Comunale e il palazzo della Gran Guardia si trova la targa del 6° Reggimento Alpini dove è stata deposta una corona.

Dopo gli onori ai caduti, gli interventi delle autorità presenti, l'apertura ufficiale del Campionato, si è raggiunta la chiesa di San

Luca per la Santa Messa.

Nelle due giornate di tiro si sono succeduti tiratori di 22 Sezioni A.N.A., 98 Alpini e 22 Aggregati nella carabina, 116 Alpini e 17 Aggregati nella pistola, Varese presente con 2 tiratori in carabina ed uno nella pistola.

I risultati dei nostri sono nella media,

non siamo più protagonisti come in anni passati, la volontà di fare ottime prestazioni non manca, manca un maggior convincimento e che nuovi Alpini si dedichino a questa attività.

Terminati i tiri domenica verso le ore 13, tutti al rancio alpino tranne i tecnici della Commissione sportiva Roldano De Biasi e Guglielmo Montorfano alle prese con le classifiche, approntate in tempo utile per le premiazioni alle ore 15:30.

Dopo l'intervento di Mauro Buttiglieri, scambio di riconoscimenti da A.N.A. nazionale, A.N.A. Verona con il Presidente Luciano Bertagnoli e il Tiro a Segno di Verona da parte del Presidente Gen. Alpino Riccardo Sartor.

Premi individuali e di squadra sia di carabina e pistola per ogni categoria fino al quinto classificato, medaglie d'argento e coppe.

Al podio individuale sia in carabina che pistola, medaglia e pergamena predisposti della sede nazionale A.N.A. e scudetto al campione, tutti sull'attenti con l'intonazione e canto dell'inno d'Italia.

Alla squadra prima classificata Trofeo Gattuso per la carabina e Trofeo Bertagnoli per la pistola.

La classifica per Sezioni, una grande coppa in ceramica di particolare fattura, alla Sezione A.N.A. di Bergamo nelle carabine e Sezione A.N.A. Verona per le pistole.

Un grazie a tutti e arrivederci nel 2018 a Lucca.

GM



I nostri tiratori, Tagliabue, Aries, Marchiorato.

CLASSIFICHE 48° CAMPIONATO A.N.A. CARABINA LIBERA A TERRA - "TROFEO GATTUSO"

Individuali Master	33 concorrenti	13° Aries Gabriele.....	Gruppo Vedano Olona.....	punti 285
		23° Marchiorato Mario.....	Gruppo Malnate.....	punti 278
	Campione assoluto Isola Paolo.....	Sezione di Trento.....	punti 297
"Trofeo Gattuso" - Squadre	(21 Sezioni con 98 Alpini e 22 Aggregati) 17^.	Sezione di Varese.....	punti 563
		1^ classificata Sezione di Trento	

CLASSIFICHE 34° CAMPIONATO A.N.A. PISTOLA STANDARD - "TROFEO BERTAGNOLLI"

Individuali Master	36 concorrenti	12° Tagliabue Claudio.....	Gruppo Vedano Olona.....	punti 263
	Campione assoluto Fait Virgilio.....	Sezione di Trento.....	punti 289
"Trofeo Bertagnoli" - Squadre	(22 Sezioni con 116 Alpini e 17 Aggregati) 18^.	Sezione Varese.....	punti 263
		1^ classificata Sezione di Vicenza	

Avviso della Commissione Sportiva per i Gruppi che organizzano gare

Si invitano i Gruppi interessati ad organizzare gare competitive valide per il "Trofeo del Presidente" anno 2018, a comunicare per iscritto alla Sezione di Varese entro martedì 21 novembre prossimo: disciplina sportiva, data e località di effettuazione della gara,

- o tramite e-mail indirizzato a varese@ana.it;
- o con lettera indirizzata alla Commissione Sportiva della Sezione di Varese - via degli Alpini 1 - 21100 Varese.

La Commissione vaglierà le richieste da proporre al Consiglio Direttivo che, dopo approvazione, diramerà il Calendario ufficiale 2018.

SPORT VERDE

Gruppo Alpini Cardana di Besozzo - 1 ottobre 2017 40^a Camminata Alpina "Pietro Del Torchio"



Il folto gruppo di concorrenti in attesa della partenza.

Compleanno speciale per una delle corse più antiche del nostro territorio. La camminata Alpina di Cardana ha, infatti, tagliato il prestigioso traguardo delle quaranta edizioni... veramente tanta roba. La gara, organizzata come sempre in maniera impeccabile dal locale Gruppo Alpini, ha visto alla partenza circa 320

Gli atleti Alpini premiati.



atleti che si sono dati battaglia sul duro percorso Cardanese.

Il favorito della vigilia, Matteo Borgnolo, ha trionfato in maniera netta sul vincitore della passata edizione Paolo Proserpio e sull'inoscidabile Giuseppe Bollini.

Il giovane di belle speranze si è involato sin dall'inizio aggiudicandosi agevolmente anche il traguardo volante di Castelletto e il GPM dei "2 Pini".

Stessa sorte per Elena Begnis che bissa il successo dell'anno scorso al termine di una bella battaglia con la sorprendente Elena Soffia.

Come sempre non potevano mancare i ragazzi della Sacra Famiglia di Cocquio, accorsi numerosi, accompagnati dagli encomiabili volontari capitanati da Emidio. Da segnalare le vittorie, come primi Cardanesi, di Nicola Tosi e della simpatica Ivana Ghiringhelli.

Le premiazioni finali, presiedute dal Capogruppo locale Giuliano Gardoni e dall'infaticabile segretario Giancarlo Sessa, sono state effettuate dal Sindaco Riccardo Del Torchio e dal responsabile del Servizio comunicazioni della Sezione A.N.A. di Varese Roberto Spreafico.

Il ringraziamento va a tutti gli sponsor

40^a Camminata Alpina di Cardana in memoria dell'Alp. Pietro Del Torchio

CLASSIFICA MASCHILE

- 1° Borgnolo Matteo.....in 33' 29"
2° Proserpio Paolo.....in 33' 58"
3° Bollini Giuseppe.....in 34' 25"

CLASSIFICA FEMMINILE

- 1^a Begnis Elena.....in 41' 56"
2^a Soffia Elena.....in 42' 08"
3^a Grassi Cristina.....in 44' 15"

ALTRE CLASSIFICHE

- 1° Alpino Prina Simone
2° Alpino Dal Bosco Gianluca

- 1° Cardanese..... Tosi Nicola
1^a Cardanese..... Ghiringhelli Ivana

- 1° Bambino da 0 a 10 anni..... Bossi Kilian
1^a Bambina da 0 a 10 anni Mentasti Lavinia

- 1° Ragazzo da 11 a 15 anni... Ferrario Lorenzo
1^a Ragazza da 11 a 15 anni Mentasti Francesca

- Uomo meno giovane.... Mantovani Federico
(anni 85)

- Donna meno giovane Bellotto Maria

- G.P.M. Borgnolo Matteo e Begnis Elena

- T.V. Castelletto Borgnolo Matteo e Begnis Elena

- Società iscritten° otto, per 206 atleti
+ 111 atleti singoli

- 1° Gruppo più numeroso: Team Di-Bi
(44 atleti iscritti)

che ancora una volta hanno creduto nella manifestazione e ovviamente a tutti gli Alpini e simpatizzanti del Gruppo di Cardana che si sono impegnati nei vari compiti organizzativi.

Ugo Fantoni



Il gruppo di atleti qualificati e premiati.



Le dieci atlete in "quota rosa" premiate.

GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Busto Arsizio Festeggiato il 90° Anniversario di Fondazione

Lo scorso 7 maggio il Gruppo Alpini di Busto Arsizio ha festeggiato il 90° di fondazione, avvenuta nel lontano 1927 come Sottosezione di Milano.

Le celebrazioni sono incominciate nella mattinata con l'ammassamento in Via Dante e la deposizione di una corona di alloro presso il cippo dedicato a tutti gli Alpini caduti e dispersi per la Patria, voluto e costruito dallo stesso Gruppo Alpini con pietre provenienti dal Monte Grappa.

La manifestazione è stata accompagnata dal Corpo Musicale A.N.A. "La Baldoria" del Gruppo di Busto, presente con la tradizionale divisa storica.

Oltre al Vessillo Sezionale di Varese erano presenti anche quelli delle Sezioni di Milano, Monza e Luino oltre a numerosi Gagliardetti A.N.A. e ad aprire il corteo vi erano i rappresentanti delle associazioni d'arma cittadine, della Croce Rossa e il Gonfalone della Città di Busto Arsizio.

Successivamente in corteo, i partecipanti si sono trasferiti in Piazza Trento Trieste presso il monumento dedicato ai Caduti di tutte le guerre per la deposizione di una corona di alloro e a seguire presso il Tempio Civico cittadino si sono tenuti i discorsi commemorativi.

Il capogruppo di Busto, Franco Montalto, ha ricordato le origini del Gruppo e la figura dell'Alpino Arturo De Simoni, suo fondatore, soffermandosi sul valore della memoria che accomuna tutti gli Alpini e ricordando le attività al servizio della comunità che l'Associazione svolge su tutto il territorio. Infine ha ricordato che la manifestazione era anche a celebrazione del 40° di fondazione del gruppo Aido Busto Arsizio intitolato al Beato Don Gnocchi che è sempre stato parte integrante del Gruppo Alpini di Busto.

Successivamente ha preso la parola



il Sindaco di Busto, Dott. Emanuele Antonelli, che ha ringraziato il Gruppo ed in generale l'intera Associazione per la presenza costante sul territorio a sostegno dei più bisognosi oltre che per la partecipazione ai momenti dedicati al ricordo ed alle commemorazioni che si svolgono proprio all'interno del Tempio Civico Cittadino. Il Sindaco ha inoltre ricordato la figura del Beato Don Gnocchi di cui il Tempio Civico custodisce una preziosa reliquia oltre alla terra ed all'acqua del fiume Don dove il Beato Don Gnocchi svolse la sua missione nel corso della campagna di Russia.

A chiusura delle allocuzioni il Presidente della Sezione di Varese, Luigi Bertoglio,

ha ricordato come i valori della naja alpina si siano concretizzati nel corso degli anni attraverso l'Associazione Nazionale Alpini nelle opere di solidarietà tra le quali, ha ricordato, quanto svolto per il soccorso delle popolazioni colpite dal terremoto all'Aquila ed in centro Italia e il successivo sostanziale contributo per la ricostruzione delle aree terremotate.

La manifestazione si è infine conclusa con la celebrazione della Santa Messa presso la chiesa di San Michele con la straordinaria partecipazione del Coro Sezionale ed il successivo "rancio" presso il salone delle feste del Museo del Tessile.

u' ingegnee.



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Travedona Monate Festeggiato l'85° di Fondazione

In una magnifica giornata di sole, il giorno 26 agosto, presso la sede di largo 5° Alpini, si è celebrato l'85° anniversario dalla fondazione del Gruppo di Travedona Monate.

In presenza del Vessillo sezionale, onorata della partecipazione del Presidente sezionale Luigi Bertoglio, del Vice presidente Montalto, del consigliere delegato di Zona 6, Ferdinando Vanoli, e di numerosi altri consiglieri, con la puntuale regia del cerimoniere sezionale Ceriotti, tutto si è svolto nel migliore dei modi, con tanta partecipazione di pubblico, di Alpini e tanti gagliardetti delle varie zone.

Presenti anche il Sindaco di Travedona Monate Andrea Colombo e numerosi assessori e consiglieri comunali, con il Gonfalone comunale, rappresentanti della Protezione civile e della SOS del laghi.

La cerimonia è iniziata con l'alzabandiera, a cui è seguito un breve corteo al monumento dei caduti, con deposizione di una corona.

Al ritorno in sede, il reverendo parroco di Travedona Monate Don Franco, ha celebrato la Santa Messa, durante la quale ha sottolineato il valore del volontariato che non deve essere azione individuale ma coordinata e condivisa.

Al termine della Santa Messa, dopo la recita della Preghiera dell'Alpino, ha preso la parola il capogruppo Carlo Terzaghi, che ha illustrato il significato dell'Anniversario, ha ricordato i Soci Fondatori, che in quell'anno hanno voluto soprattutto onorare i loro compagni morti nella grande guerra.

Il Sindaco Colombo ha portato il saluto dell'Amministrazione Comunale e l'apprezzamento per i valori di patriottismo, di solidarietà, di moralità, propri degli Alpini, ma coincidenti con quelli che la sua Amministrazione porta avanti.

Ha concluso gli interventi il Presidente Luigi Bertoglio, che ha espresso il suo

apprezzamento per queste celebrazioni di anniversario, che pure costando fatica e impegno ai vari gruppi organizzatori, hanno un grande valore simbolico per tenere alti i valori Alpini nella nostra società, sempre più contraddittoria e

spesso priva di ideali.

La serata si è poi conclusa con un apprezzato stand gastronomico, allestito con la consueta bravura da parte dei nostri espertissimi cuochi!

In attesa del 90°!



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Malnate

Manifestazione per il 70° Anniversario di Fondazione

L'attuale semplificazione del linguaggio tende a confondere i valori con le virtù che, in effetti, anche se coesistono sullo stesso piano etico, hanno in realtà sfumature concettuali diverse: le virtù sono qualità proprie delle persone funzionali al perseguimento dei valori; questi, a loro volta, appartengono alla sfera collettiva della convivenza.

Oggi stiamo vivendo in un'epoca in cui la facile retorica della fratellanza, si mescola in un singolare agglomerato con i falsi miti del successo e dell'apparire. Noi Alpini, invece, crediamo di conoscere il vero significato del valore della solidarietà; non di quella a parole che porta nuove divisioni mentali e fisiche, ma di quella reale che abbiamo praticato e continuiamo a praticare quotidianamente alla bisogna. Il nostro Gruppo di Malnate che ha festeggiato il suo 70° Anniversario di fondazione domenica 28 maggio scorso, ha voluto trasmettere agli Alpini presenti e a tutta la popolazione di Malnate questo messaggio.

Sabato 27 maggio presso l'aula magna delle scuole secondarie di primo grado N. Sauro, si è svolto un incontro sul tema "UNA PAGINA DELLA NOSTRA STORIA" presentato dal prof. Giosuè Romano con moderatore Dott. Vincenzo Agrifoglio U.N.U.C.I. di Varese e relatore Dott. Alberto Giongo A.N.A. Malnate, serata ricca di evocazioni storiche.

Al termine della serata sono stati premiati i primi 3 classificati delle III classi.

Domenica 28 maggio si è svolta la parte più istituzionale della ricorrenza: Alzabandiera e Onori ai Caduti al monumento in Piazza Vittorio Veneto alla presenza di autorità civili e militari, quindi sfilata in corteo lungo le vie cittadine per raggiungere la Chiesa Parrocchiale di San Martino ove si è celebrata la funzione religiosa.

Un tragitto breve per problemi viabilistici che ci auguriamo superabili nel prossimo futuro non ha potuto raccogliere la partecipazione di tutta la comunità residente nel vecchio centro storico.

Nonostante questa brevità, gli Alpini hanno lasciato una presenza di ordine e valore associativo che tutti i presenti hanno apprezzato applaudendo in particolare gli interventi musicali della Banda di Malnate.

La S. Messa è stato il momento centrale della cerimonia in cui sono stati ricordati i caduti Malnatesi degli eventi bellici passati così come tutti quegli Alpini del Gruppo che, perché "Andati Avanti", non vengano mai dimenticati.

Anche l'omelia del Parroco Don Francesco ha sottolineato il valore oggi della presenza Alpina nella comunità

Malnatese. ultimo atto presso l'oratorio femminile dove si sono tenuti i discorsi ufficiali di rito.

Il Capogruppo Armando Dal Bosco ha ricordato le difficoltà e i sacrifici sostenuti per mantenere unito e vivo un Gruppo in tempi economicamente difficili e particolarmente sfavorevoli per il ricambio degli uomini e per l'individualismo imperante nella società odierna. Il Sindaco Astuti ha voluto sottolineare la presenza costante del Gruppo nei momenti di bisogno della comunità con i

volontari della sua Protezione Civile ma anche con gli Alpini tutti. Infine il Vice Presidente Vicario della Sezione Mario Alioli ha portato i saluti del Presidente Luigi Bertoglio e gli auguri per un futuro ricco di soddisfazioni. Conclusione di questo riuscito 70° di fondazione nell'oasi di pace sulla collina di Monte Morone, il rinfresco come preparato dal Gruppo nell'abbondanza delle portate e nell'eleganza del servizio, ha evidenziato le nascoste e a volte criticate potenzialità di questi uomini.

Il Consigliere sezionale e Cerimoniere Giuseppe Ceriotti e il Capogruppo Alpino Armando Dal Bosco



La vincitrice del concorso Beatrice Murazzi.



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Bogno di Besozzo 30 luglio 2017 - Festeggiato il 70^{mo} Compleanno



Il corteo degli Alpini, preceduto dalla Filarmonica di Besozzo, da Gonfalone, Sindaco e Assessori, si avvia verso il Monumento ai Caduti in P.zza XX Settembre.

1947-2017: settanta sono le candeline spente dal Gruppo Alpini di Bogno di Besozzo, che ha ereditato lo Spirito Alpino degli "scarponi" locali del Gruppo di Besozzo, nato nel 1930 ma sciolto a causa del secondo conflitto mondiale e non più ricostituito.

E' stata una tre giorni molto intensa quella vissuta dal Gruppo, che ha visto alternarsi, momenti di convivialità e di festa popolare a momenti di ricordo, di celebrazione e di manifestazioni protocolлари.

Numerosa è stata la partecipazione della popolazione bognese e besozzese che hanno gradito la polenta taragna offerta nella sera di apertura di venerdì 28 luglio **"Giornata della tradizione"**.

Il giorno successivo (sabato 29 luglio **"Giornata della serenità"**), nonostante il tempo inclemente, il capannone esterno allestito dagli Alpini di Bogno ha ospitato coloro che sono accorsi per gustare il meglio del banco gastronomico.

Il Presidente Bertoglio, il Sindaco Dott. Del Torchio e il Capogruppo hanno reso gli onori ai Caduti in P.zza XX Settembre.



Certamente i momenti più toccanti ed importanti sono state le manifestazioni della domenica mattina 30 luglio **"Giornata della celebrazione"**.

Numerose le autorità presenti, sia civili che A.N.A.: il Sindaco di Besozzo Dott. Riccardo Del Torchio, accompagnato dal Vice Sindaco Gian Luca Coghetto e dall'Assessore alla cultura Silvia Sartorio, il Presidente Sezionale Luigi Bertoglio, il Vice Presidente vicario Mario Alioli e i Consiglieri Armando Cadario, Fabrizio Pedroni, Massimo Portatadino, Ferdinando Vanoli e Giuseppe Ceriotti, esperto Cerimoniere.

Numerosi anche gli Alpini, convenuti da diversi paesi della provincia e fuori.

Si è cominciato con l'Alzabandiera solenne, accompagnata dall' "Inno Nazionale", eseguito dalla Filarmonica di Besozzo diretta dalla Mo Irene Guerra e intonato da tutti i presenti.

Il Capogruppo Roberto Spreafico ha rivolto a tutti i presenti parole di saluto e ringraziamento per la partecipazione e ha ricordata sinteticamente la storia dei settanta anni di vita del Gruppo. Una storia che ha nelle sue fondamenta i valori alpini della Solidarietà, del rispetto per le Istituzioni democratiche e per la Costituzione, della gratuità dell'operare, perfettamente inseriti nella vita sociale del proprio territorio e della propria comunità. Il Sindaco Dott. Riccardo del Torchio ha ringraziato gli Alpini per la loro importante presenza nella comunità e ha spronato perché il Gruppo possa crescere ancora con dei giovani che condividono i loro valori.

Il Presidente Sezionale Luigi Bertoglio, si è congratulato con tutto il Gruppo, per i valori e lavori di solidarietà ed ha consegnato una pergamena a ricordo dell'anniversario.

In corteo si è quindi raggiunto il Cimitero di Bogno, per un doveroso omaggio ai Caduti e Soci e Amici defunti, con la deposizione

della corona di alloro alla lapide ivi posta. La sfilata ha poi percorso le vie del paese fino al Monumento di Piazza XX Settembre. Dopo gli "Onori ai Caduti", con deposizione della corona d'alloro accompagnata dalla Filarmonica di Besozzo con la "Canzone del Piave" e il "silenzio d'ordinanza", sono stati letti i nomi e le circostanze della morte dei soldati bognesi, e ricordati anche i nomi dei soldati di Besozzo e della frazione di Olginasio, caduti nell'anno 1917 nel corso dei combattimenti della 1a Guerra mondiale. Ricomposto il corteo si è raggiunta la Parrocchiale di Bogno, dove il Parroco don Sergio Vegetti ha celebrato la S. Messa. La cornice degli Alpini alla Celebrazione è stata veramente superiore a ogni aspettativa: il Vessillo sezionale di Varese e trenta gagliardetti provenienti da ogni parte della provincia abbracciavano il celebrante nel suo officiare, colorando di verde alpino l'altare. Don Sergio ne ha tratto spunto per una significativa omelia.

Al termine della celebrazione, il Capogruppo ha letto la Preghiera dell'Alpino, accompagnato dal canto del "Signore delle Cime", ottimamente eseguito dalla Corale San Vito di Bogno, diretta dalla Mo Raffaella Maggi.

Dopo la S. Messa il corteo è ritornato alla sede del Gruppo per l'ammainabandiera e la consegna di una pergamena ricordo con applicata una storica medaglietta a forma di cappello alpino, preparata nel 1947 in occasione della costituzione del Gruppo, e un gadget :portachiavi: doveroso il ringraziamento per una così numerosa presenza e partecipazione a Bogno, con rappresentanze Alpine, finanche da Lodi e da Cividale del Friuli.

Dopo un aperitivo tutti a pranzo con le tipiche specialità del banco gastronomico alpino, che è rimasto poi aperto anche nella serata di domenica. **R.S.**

Letture dei nomi dei Caduti nell'anno 1917 durante la 1ª Guerra mondiale.



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Mornago Mornago... 40 anni insieme

Nei primi giorni di un lontano 1977, il nostro socio Gianluigi Tenconi chiese all'anagrafe del Comune di Mornago i nomi dei congedati che avevano svolto il servizio militare nelle truppe alpine.

Nel mese di marzo si trovarono per la prima assemblea costituente il Gruppo Alpini Mornago.

Di seguito con il passaparola e le testimonianze si iscriveranno Alpini provenienti anche dai paesi vicini.

Come un veloce svolgere di una pellicola cinematografica, eccoci a celebrare i nostri quarant'anni di vita associativa.

Per solennizzare l'occasione abbiamo invitato il prestigioso coro dei congedati della Brigata Alpina Tridentina che la sera di sabato 10 giugno, davanti ad un pubblico che ha gremito la Chiesa Parrocchiale di Mornago, si è esibito in una serie di canti che, in ordine cronologico ed intervallati da racconti originali, ha descritto la storia degli Alpini.

Il successo dell'esibizione è stato eccezionale per l'alta qualità della performance. Grazie di cuore al Coro B.A.T. anche per la nobile causa che persegue in modo completamente gratuito a sostegno di diverse associazioni.

Domenica 11 giugno, con la partecipazione del nostro Presidente sezionale Luigi Bertoglio e del Vice Presidente Mario Alioli che hanno scortato il Vessillo Sezionale, dei sindaci di Mornago, con il Gonfalone Comunale, di Vergiate e di Casale Litta, del comandante la Stazione dei Carabinieri, del comandante la Polizia Municipale,



del Presidente della Sezione di Mornago Combattenti e Reduci Giovanni Tenconi, dei rappresentanti della varie associazioni locali, di alcuni capigruppo con i relativi gagliardetti, degli alpini e dei cittadini, accompagnati dal Corpo Musicale Mornaghese è iniziata la cerimonia come da manuale: alzabandiera, onore ai Caduti e S. Messa.

Al termine ci siamo recati presso la rotonda sulla strada provinciale. Qui, per lasciare un segno tangibile della nostra presenza sul territorio ed in ricordo di questa circostanza, abbiamo installato tre Penne Alpine in acciaio corten, alte

circa 2 metri che, al suono del nostro inno Trentatré, sono state scoperte assieme ad un cartello che intitola l'intera area come "Largo degli Alpini".

Di seguito ci siamo recati presso la nostra Sede dove, raggiunti anche dall'Alpino vice Presidente della Provincia di Varese Marco Magrini, a cui va un sentito ringraziamento per l'interesse che ci ha permesso di realizzare i lavori sulla rotonda, si sono tenuti i vari interventi seguiti dai ringraziamenti di rito da parte del nostro Capogruppo Paolo Seletti.

Al termine, il Gruppo Alpini Mornago ha donato una targa di ringraziamento all'Alpino Gianluigi Tenconi, per aver contribuito a fondare e a portare avanti come capogruppo la nostra realtà per 38 anni.

Per significare le attività e l'operato del nostro Gruppo in questi anni, sono stati esposti dei roll-up con fotografie e didascalie in ordine cronologico.

Certo non è facile sintetizzare le molteplici iniziative e lo storico di un così lungo periodo, ma una cosa è certa, tutto quello che si è fatto è stato per l'essere e non per l'apparire, così come recita uno dei nostri motti.

E allora con lo spirito che ci contraddistingue ci ripromettiamo di essere una realtà attiva sia a livello territoriale, sia nella nostra Associazione.

Ad maiora

**Gruppo Alpini Mornago
Gianluigi Tenconi**



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Viggiù-Clivio Ortigara 2017

Finalmente "Ortigara".

Era da anni che volevo andarci in occasione della cerimonia per ricordare i caduti della Grande Guerra ma sempre qualche ricorrenza nella Zona cui dovevo presenziare me lo aveva impedito.

Quest'anno, libero da impegni istituzionali assieme agli amici del Gruppo di Viggiù/Clivio, sempre presenti sull'Ortigara da più di un decennio, sono riuscito a esserci anch'io. Sul pulmino oltre a noi Alpini anche aspettavano in pizzeria assieme ad un altro piccolo gruppo di amici di Clivio tra cui anche il sindaco Peppino Galli partiti in avanscoperta.

Chi in un piccolo Hotel chi in branda in un appartamento messi a disposizione dagli amici di Canove, la notte passa veloce e la mattinata di sabato anche tra visite ai rifugi della zona con relative "tagliate" in attesa della cerimonia solenne al Sacrario di Asiago del pomeriggio.

Ammassamento e sfilata per le vie di Asiago poi la salita finale al Sacrario accompagnati dal solo battito cadenzato dei tamburi ha creato un'atmosfera irrealistica che ha coinvolto e commosso le centinaia di persone presenti.

La S. Messa celebrata dal Vescovo S.E. Gloder e il corteo finale che ha riattraversato le vie di Asiago lasciava

comunque in tutti noi l'aspettativa per la solenne cerimonia del giorno dopo alla Colonna Mozza in cima all'Ortigara.

La sera del sabato cena ufficiale presso la sede del Gruppo di Canove quando, tutto il numeroso gruppo di Viggiù/Clivio in qualità di ormai ultradecennali amici del Gruppo di Canove è stato ospite assieme a tutto il C.D.N. e al Presidente Nazionale.

L'occasione era importante, il giorno dopo su in cima all'Ortigara si sarebbe celebrato solennemente il Centenario della Battaglia dell'Ortigara.

Domenica sveglia molto prima dell'alba, su questo punto Jerri il capogruppo di Viggiù/Clivio è stato intransigente l'esperienza di tanti anni di presenze alla cerimonia consigliava questo minimo sacrificio. Risultato posizione perfetta del pulmino sul piazzale per la ripartenza pomeridiana che avrebbe consentito così di evitare lunghe code e ingorghi sulla stretta strada sterrata del ritorno.

Prima delle 8 alcuni di noi erano già in cima. Giornata meravigliosa, ascesa con temperatura ideale e splendido panorama soleggiato all'arrivo in vetta. Nel silenzio religioso della cima vedere quella Colonna Mozza ha emozionato tutti e tutti hanno sostato un attimo in raccoglimento per celebrare così quel rincorrersi di emozioni e sensazioni che il sacro luogo suggeriva ad ognuno. I rintocchi frequenti della Campana dei Caduti incutevano ancora più solennità all'attesa dell'inizio della cerimonia.

Dopo l'arrivo della rappresentativa austriaca, alcuni con bellissime divise d'epoca, schierati con il reparto di nostri alpini in armi e con alcuni alpini anche loro in divise d'epoca alle 11 finalmente inizia la S. Messa concelebrata da S.E. Claudio Cipolla.

Decine di vessilli e centinaia di Gagliardetti rendevano la cornice dell'altare improvvisato a fianco della Campana dei Caduti come una cattedrale sotto il sole.

Il Vessillo della Sezione di Varese e i Gagliardetti dei Gruppi di Viggiù/Clivio e Bisuschio rappresentavano con orgoglio la nostra Sezione.

L'intera cima attorno, gremita di Alpini e di fedeli aggiungeva solennità alla celebrazione culminata con una emozionante "Preghiera dell'Alpino".

I discorsi delle varie autorità intervenute e soprattutto le parole sempre incisive e profonde del ns. Presidente Sebastiano Favero concludevano la S. Messa.

Dopo in corteo deposizione della Corona alla Colonna Mozza e al Cippo Austroungarico.

Subito dopo la cerimonia inizio della discesa per raggiungere il pulmino e dopo una rilassante sosta in un agriturismo di Asiago per il pranzo inizia il rientro a Varese.

Inutile dire che ci siamo tutti prenotati per la cerimonia dell'anno prossimo.

Un grazie particolare a Jerri e Adelio per l'ottima organizzazione della trasferta.

R.R.



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Saronno

Restauro della lapide del Sten Augusto Conti, M.A.V.M.

Santo Stefano di Cadore (BL)
3 settembre 2017

Lo scorso anno la comune passione per la storia ci aveva fatto conoscere Guglielmo De Bon, Socio della Sezione A.N.A. Cadore e appassionato degli eventi della 1ª Guerra Mondiale.

Abbiamo poi collaborato con lui nella ricerca di notizie sui Caduti del Varesotto e zone limitrofe, sepolti nel cimitero di Santo Stefano di Cadore.

In questa occasione ci segnalava la presenza, nello stesso cimitero, della lapide di un ufficiale alpino, decorato di Medaglia d'Argento, originario della nostra zona.

Si trattava del Sottotenente Augusto Conti, del 3° Alpini Battaglione Fenestrelle, nativo di Monza e caduto il 13 giugno 1915 a Cima Vallona.

La sua lapide, molto deteriorata, era l'unica superstite del primo cimitero di guerra di Santo Stefano, poi soppresso con i defunti traslati nell'odierno cimitero militare.

Indubbiamente un fatto significativo, quasi un segno del destino; si decideva così di coinvolgere le istituzioni per restaurare la lapide e ricordare con una cerimonia il valoroso ufficiale.

L'iniziativa raccoglieva subito il consenso sperato, tuttavia rimaneva ancora un problema da risolvere: trovare una fotografia di Conti Augusto per sostituire quella andata perduta. Impresa non facile perché, dopo una verifica al Comune di Monza, si scopriva che la famiglia si era estinta e non risultavano discendenti diretti.

Tuttavia era la stessa epigrafe tombale a fornirci un'indicazione importante, con la frase "Dottore in Giurisprudenza": il nostro Caduto era dunque uno studente universitario. Si cercava quindi negli elenchi degli studenti caduti, fino a trovare il suo nome all'ateneo di Pavia.

Una richiesta all'Archivio Storico dell'Università e, tra lettere e certificati, ecco spuntare anche la sua fotografia di prima della guerra.

L'iscrizione è stata così riportata al suo antico splendore, com'era stata commissionata dal padre di Augusto ad uno scalpellino locale in data 10 luglio del 1922, notizia riportata in una lettera ritrovata in Comune a Santo Stefano di Cadore.

L'inaugurazione si è tenuta nel corso di una suggestiva cerimonia nel cimitero militare, domenica 3 settembre. Invitato



e presente con il gagliardetto, anche il Gruppo Alpini di Saronno.

Dopo la S. Messa e i discorsi del Presidente della Sezione A.N.A. Cadore Antonio Cason, del Vicesindaco Paolo Tonon e di Guglielmo De Bon, abbiamo avuto l'onore di scoprire la lapide restaurata e di dare lettura della motivazione della Medaglia d'Argento al Valor Militare:

"Durante un attacco effettuato da gruppi

nemici, prima con fuoco violento poi alla baionetta, si slanciò contro di essi. Colpito da una granata, cadde sul campo, ma il suo valore e la sua prontezza valsero ad impedire la sorpresa avversaria, a salvare il reparto, a scacciare il nemico ed a rendere possibile ad un altro plotone di accorrere a completare la vittoria. (notte dal 12 al 13 giugno 1915)"

AUGUSTO CONTI Presente.



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Tradate

Commemorazione della M.O.V.M. Gian Luigi Zucchi

Non è mancato all'annuale appuntamento di metà luglio in Alta Val Cancino (gruppo del Monte Grappa) il Gruppo Alpini di Tradate, in occasione della commemorazione dei caduti nella "conca delle medaglie d'oro" (Prima guerra mondiale 1915-18). Lì infatti il 14 gennaio di 99 anni fa l'Alpino Gian Luigi Zucchi (Medaglia d'oro al V.M., alla quale è intitolato il Gruppo Alpini tradatese), perse la vita con un atto di eroismo in cima al monte Valderoa per difendere la vita del proprio capitano (come si legge nella motivazione ufficiale dell'onorificenza).

Per commemorare le 15 medaglie d'oro degli alpini caduti nel circondario di Alano erano presenti rappresentanti dell'Amministrazione comunale di Alano (col sindaco Serenella Bogana e alcuni consiglieri) e dell'Amministrazione tradatese (presente il Comandante della Polizia locale Claudio Zuanon) e di sette Sezioni A.N.A. coi labari (Varese, Monte Grappa Bassano, Trieste, Belluno, Feltre, Pisa, Valdobbiadene), numerosi Gruppi Alpini, compresi quelli di Tradate e Alano di Piave, gemellati in nome dei valori di altruismo testimoniati dai propri alpini caduti sul Valderoa e nei paesi attorno.

Gli alpini di Tradate, coordinati dal capogruppo Angelo Galmarini, nella giornata di sabato 15 luglio hanno compiuto l'ascesa alla sommità del Valderoa dove, sul cippo di Zucchi, hanno posto una corona di fiori e recitato solennemente "la preghiera dell'Alpino". Hanno successivamente compiuto la salita al Rifugio "Alta Val Cancino" Località Camparonetta, dove hanno ritrovato gli alpini delle altre sezioni. La S. Messa, celebrata nella giornata di domenica 16 luglio presso il cippo Domador da don Francesco, parroco di Alano, ha visto solennemente riuniti alpini, civili, amministrazioni comunali, per la commemorazione ufficiale, ricordando - nelle parole del parroco e delle autorità intervenute - che se, da una parte,



attraverso i discorsi vengono rammentati i valori che ci accomunano al di là delle difficoltà, queste ultime concretamente si superano non lasciandoci trascinare da sentimenti di 'menefreghismo' (sic) o perseguendo interessi solo particolari, come purtroppo accade a volte nella

contemporaneità.

Presso il Rifugio Alta Val Cancino l'immane 'rancio alpino' con polenta e soppresa prodotta localmente, ed i consueti canti alpini.

Franco Negri

A pag.15 del mensile dell'A.N.A. L'Alpino di agosto-settembre, c'è un articolo a firma Paolo Volpato dal titolo: **"VOCI DALL'ORTIGARA"**.

In quel testo viene menzionato un giovane Alpino, tale **Giuseppe Mosele di Asiago**, classe 1893; Mosele, inquadrato nel Battaglione Bassano, ha partecipato attivamente ad una operazione di guerra molto pericolosa.

Dopo questo periodo bellico la famiglia Mosele si è trasferita a Gavirate; infatti l'**Alpino Giuseppe è il padre dell'Alpino Nildo Mosele**, socio emerito del Gruppo di Gavirate.



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Castiglione Olona

Una moto per Padre Franco Beati, missionario in Guinea Bissau

Il giorno 7 luglio ci siamo radunati presso la nostra sede e con una piccola cerimonia alla presenza di un gruppo di Soci e qualche Simpatizzante per consegnare ufficialmente in dono una moto al nostro concittadino missionario del Pime Padre Franco Beati per poter raggiungere luoghi impossibili con altri mezzi per la sua missione di evangelizzazione di quel popolo facente parte della sua parrocchia di Sao Domingos in Guinea Bissau.

Lui era presente con due suoi parrochiani portati per far conoscere i nostri soci che con impegno si sono prodigati durante il mercatino domenicale, con la vendita di torte fatte da alcune mogli e sorelle e di grigliata per raccogliere i fondi necessari aggiungendo un piccolo supplemento sul costo del tesseramento per poter acquistare il mezzo.

La serata si è conclusa con una piccola cena con grigliata e dolci, molto apprezzata sia da Padre Franco che dai suoi due parrochiani, intervistati in seguito da qualche socio per capire (con un poco di difficoltà per la lingua), ma con l'intervento del nostro missionario, quante difficoltà comporta la vita da loro, e di cosa abbiano e necessitano per migliorarla.



Gruppo Alpini di Cardano al Campo Onorare la "memoria" sul Piave

Domenica 11 giugno, il Gruppo Alpini di Cardano al Campo ha organizzato, insieme alla Pro-Loce e al coro Quindici18, una gita al Sacrario del Montello, e al sacrario di Fagarè. Entrambi questi luoghi sono su uno dei fiumi che più hanno rappresentato la sacralità della nostra Patria: il Piave.

I luoghi sono quelli della battaglia del Solstizio, combattuta nel giugno 1918, battaglia che è stata un vero punto di svolta nella storia del conflitto italiano dopo la rotta di Caporetto dell'ottobre 1917.

L'Italia ha brillantemente respinto il forte attacco austriaco costringendo le armate imperiali ad una brusca ritirata, preludio alla definitiva sconfitta di Vittorio Veneto.

Il Montello è stato il punto di massima avanzata del nemico prima di essere respinto.

La visita al Sacrario è stata condotta da Sergio, del Gruppo Alpini di Nervesa della Battaglia, che ci ha illustrato tutti i dettagli delle operazioni ivi condotte e ci ha raccontato le storie degli eroi che lì riposano.

Il coro Quindici18 ha eseguito poi alcune canti che hanno favorito la commemorazione del sacrificio dei nostri militari.

Abbiamo poi visitato anche il monumento a Francesco Baracca, asso dell'aviazione che ha trovato la morte proprio durante questa battaglia, in una operazione di

mitragliamento sul Piave.

Nel pomeriggio ci siamo recati al sacrario di Fagarè, accolti dal locale gruppo alpini e dal rappresentante dell'amministrazione comunale sig. Moretto L.

In quell'occasione abbiamo visitato la tomba del nonno di un nostro Alpino, caduto proprio in quei luoghi durante la Grande Guerra: il piccolo museo conserva anche una foto e una sua lettera autografa.

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti coloro che ci hanno accolti e guidati in questi magnifici luoghi che arricchiscono il cuore e la mente e non fanno che aumentare l'amore per la nostra Italia!



ANAGRAFE ALPINA



Il **Gruppo Alpini di Ferno** ricorda con commozione il caro socio **Alpino Giovanni Biffi**, andato avanti nel mese di Giugno, e porge ai familiari le più sentite condoglianze.

L'**Alpino Mario Cerutti** è andato avanti. In questo triste momento, giunga alla famiglia l'espressione di cordoglio e di stima del **Gruppo Alpini di Leggiuno-Sangiano**. Condoglianze vivissime.

Il **Gruppo Alpini di Laveno Mombello** annuncia che il Socio **Alpino Antonio Cavaleria** è prematuramente "andato avanti". Gli Alpini del Gruppo si uniscono all'immenso dolore dei suoi familiari.

Il **Gruppo Alpini di Laveno Mombello** si unisce al dolore della moglie Tina, della figlia Rosanna per la scomparsa dell'amico **Alpino Vittorio Rossi** che per parecchi anni ha rivestito la carica di vice capo gruppo.

E' stato uno dei soci fondatori del nostro gruppo oltre che uno dei primi promotori per l'inserimento dello stesso nella protezione civile A.N.A.

Benvoluto da tutti quelli che lo conoscevano,

dagli Amici e soci Alpini ma anche da quelli della Sezione di Varese.

Alzava la voce con il suo sorriso e aveva sempre una buona parola cercando di portare il buon umore anche per una piccola discussione.

Noi Alpini amici lo ringraziamo per tutto ciò che ha fatto e nell'alto dove ora si trova che ci guidi e ci aiuti come ha sempre fatto.

Il **Gruppo Alpini di Castronno** annuncia con grande dolore il decesso del Socio fondatore e storico Alfiere **Bassani Enrico**, andato avanti nel Paradiso di Cantore;

Sin dalla fondazione del Gruppo figura di riferimento e sempre attivo, Enrico ha interpretato i veri valori Alpini... ci mancheranno la sua amicizia e il suo coinvolgente sorriso.

Mercoledì 9 Agosto, il caro fratello **Alpino Ettore Rasotto** è andato avanti raggiungendo il Paradiso di Cantore. Lascia nel **Gruppo Alpini di Arcisate** un dolore e un vuoto incolmabile. Gli Alpini di Arcisate sono vicini al genero e nostro amato capogruppo, Graziano. Alla cara moglie di Ettore, agli stimati figli Fabio e Agnese ed ai parenti più stretti, porgiamo le nostre più sentite condoglianze.

L'**Alpino Ossola Giuseppe** è "Andato

Avanti". Gli **Alpini di Arcisate** porgono le più sentite condoglianze alla famiglia.

Il **Gruppo Alpini di Mornago** annuncia con dolore la scomparsa del socio **Alpino Mastellotto Quintino** che è stato tra i soci fondatori del Gruppo nonché progettista della sede. A tutti i parenti le più sentite condoglianze.

Il **Gruppo Alpini di Golasecca** si unisce al dolore della sig.ra Teresa Signorelli, iscritta al nostro Gruppo, per la perdita del marito il **caro Mario** e porge le più sentite condoglianze.

Il **Gruppo Alpini di Cantello** profondamente addolorato è vicino al dolore della famiglia per la perdita del caro **Alpino Corna Piero** e porge le più sentite condoglianze.

Piero sarà sempre presente nel nostro ricordo. A lui dobbiamo molto, con la sua forza ed il suo entusiasmo ci ha aiutati a realizzare la nostra bella Sede. In silenzio lo ringraziamo con una preghiera. Ciao Piero.



Il **Gruppo Alpini di Brebbia** annuncia la scomparsa dell'**Alpino Aldo Betti** da sempre Socio (Figlio di Attilio socio fondatore nel lontano 1929) un esempio di grande attaccamento al Gruppo improntato ai Valori Alpini della solidarietà e dell'amicizia.



AMICI "andati avanti"

Il **Gruppo Alpini di Brebbia** annuncia la scomparsa, dopo una sofferta malattia, del **Socio Simpatizzante Dante Binda**, persona cordiale e allegra molto legata al Gruppo.



Costernati gli Alpini del **Gruppo di Albizzate** partecipano al dolore e sono vicini al socio Massimo **Puricelli** e ai figli per l'improvvisa e prematura scomparsa della **moglie Silvia**, da sempre amica e sostenitrice del Gruppo.

Donna esemplare che ha lasciato nell'aria un profumo di musica.

Zingaro Cesare (Cesarone) ha raggiunto il Paradiso di Cantore.

Carattere burbero ma ricco di generosità e altruismo, ha fatto parte fin dalla costituzione della nostra



Protezione Civile. Componente della Colonna Mobile lombarda ha in pratica partecipato a tutte le missioni operative.

Di lui il ricordo della grande disponibilità partecipativa ad ogni

evento associativo.

Grazie Cesare dal **Gruppo Alpini di Varese**.

LUTTI FAMILIARI

Il **Gruppo Alpini di Cislago** partecipa al dolore del socio **Gabriele Cairati** per la perdita della **mamma Carmelina** e porge le più sentite condoglianze ai famigliari tutti.

Il **Gruppo Alpini di Leggiuno-Sangiano** è affettuosamente vicino all'**Alpino Massimo Cerutti** per la scomparsa del **padre** e porge a tutta la famiglia le più sentite condoglianze.

Il **Gruppo Alpini di Saltrio** è vicino al Socio Alpino **Adriano Bettoni** per la perdita della **moglie Romana** che ricordiamo sempre partecipe, presente e attiva nel nostro Gruppo; offriamo la nostra preghiera per lei, per i familiari e per tutti i suoi cari.

Il **Gruppo Alpini di Travedona Monate** porge sentite condoglianze partecipa al lutto della socia simpatizzante **Roberta Lesmini** per la perdita della **mamma Signora Bianca** di anni 104.

Il **Gruppo Alpini di Vergiate** è vicino al dolore del socio Alpino **Aggujaro Raffaele** per la perdita del caro papà **Aggujaro Tino** e porge sentite condoglianze alla moglie **Gabriella** e a tutti i famigliari.

Il **Gruppo Alpini di Mornago** partecipa con sincero affetto al dolore del Socio Alpino **Mantovan Alessandro** per la scomparsa del caro **papà**.

Il **Gruppo Alpini di Malnate** partecipa al grave lutto del Socio **Maina Francesco** per la scomparsa della **sorella Maria Teresa**.

Il **Gruppo Alpini di Cardana di Besozzo** partecipa al dolore del socio Alpino **Cauzzo Nazzareno** per la scomparsa della **mamma Saporiti Carla** di anni 77 dopo breve malattia e gli esprime sentite condoglianze unitamente agli altri figli **Alessio, Nereo, Anna Rita** e famigliari.

ANAGRAFE ALPINA

E' venuto a mancare all'affetto dei suoi cari **Guido Giongo**, papà dell'Alpino Alberto. Il **Gruppo di Malnate** accomunandosi al dolore dei familiari porge le più sincere condoglianze.

i Bocce

Il **Gruppo Alpini di Arcisate** si unisce alla gioia dell'Alpino **Scodro** Giuseppe, di mamma Silvia e della sorellina Anita per la nascita di **Clara**. Un augurio particolare ai nonni Luigi e Amelia

Il **Gruppo Alpini di Somma Lombardo** annuncia la nascita di una stella alpina **Eleonora**, felicitazioni ai genitori e al Nonno socio Alpino Sergio De Santi.

Il **Gruppo Alpini di Golasecca**, partecipa e si unisce alla gioia del socio alpino **Barbata** Cristian e della moglie Barbara De Filipis, per la nascita della piccola **Carlotta**. Felicitazioni e auguri anche ai nonni Angela e Michele.

Il **Gruppo Alpini di Mornago** partecipa alla gioia del socio Alpino **Simioni** Flavio e della moglie Luisa per la nascita della nipote **Cecilia**. Congratulazioni vivissime a mamma Linda e papà Alessio.

Il **Gruppo Alpini di Cairate** partecipa alla gioia del socio **Marelli** Mario e della Sig.ra Antonia per la nascita della nipotina **Giorgia**. A mamma Stefania e papà Simone i nostri migliori auguri.

Felicitazioni ai soci **Matteo Barboni** e **Roberto Sartori** per nascita della figlia e nipotina **Giulia**. Tanti auguri alla mamma e alla nonna. **Gruppo Alpini di Bardello** Felicitazioni all'Amico **Alfonso Geffa** e alla moglie per la nascita della nipotina **Giulia**. Tanti auguri ai bis nonni e a mamma e papà. **Gruppo Alpini di Bardello**.

Il **Gruppo Alpini di Bogno di Besozzo** annuncia la nascita di **Giorgio Ettore Bologna** e partecipa alla gioia di mamma Angela Nuovo, di papà Pietro e della sorellina Susanna. Grande la felicità del nonno, consigliere Alpino Cataldo Nuovo, e della nonna Raffaella Piccarreta.

Il **Gruppo Alpini Ferno** si unisce alla gioia del socio Alpino Celestino **Cirolini** per la nascita del nipotino **Leonardo**. A mamma, papà e a tutti i familiari porgiamo i nostri migliori auguri.



BRINDISI

Il **Gruppo Alpini di Angera** porge vive felicitazioni al socio **Bianchi Sergio** e alla moglie **Carolina Crippa** per il loro **58° anniversario di matrimonio** e augura alla coppia ancora molti anni felici insieme.

Felicitazioni a **Lamera Daniele**, figlio del socio Ferruccio, **convolato a nozze con Galbusera Greta**.

Agli sposi i più sinceri auguri dal **Gruppo Alpini di Cairate**.

Domenica 28 maggio il **Gruppo Alpini Ferno** ha festeggiato con il socio Alpino **Ferrari** Maurizio l'ordinazione a sacerdote del figlio **Don Marco**.

Il pranzo conviviale è stata l'occasione per condividere la gioia e per ringraziare il Signore del dono alla comunità di Ferno.



Ricordo di Pier Angelo Moleri

Caro Pier Angelo (Pupo), da poco sei andato avanti, lasciando in noi un vuoto incolumabile e un dolce ricordo.

Ci incontrammo casualmente al Battaglione "Edolo" del V Reggimento Alpini di Merano: tu arrivavi dal CAR, io dal 14° Corso ACS della SMALP di Aosta.

Correva l'anno 1967, durante il servizio di O.P. in Val di Plan, e ci conoscemmo grazie a un curioso imprevisto, che nel tempo divenne un aneddoto conosciuto dai tuoi familiari e da noi due spesso ricordato. Accadde nel turno di notte di guardia, quando

tu subisti l'attacco di un toro infuriato, poi abbattuto il mattino dopo, e ne uscisti incolume.

Pier Angelo, nonostante il tuo calvario di questi anni, hai svolto con competenza e professionalità il tuo mandato di capogruppo, mosso sempre da spirito di abnegazione, altruismo e amicizia.

Nella bella cerimonia funebre, notevole il flusso di partecipanti: cittadini, alpini di Zona 2 e del Gruppo di Brescia. Presenze e testimonianze a un caro fratello Alpino, che ora convive per sempre con il "Signore delle cime". Ciao Pier Angelo!

Con affetto,
Pagani Mario Bruno
Gruppo di Arcisate

Alpino cerca Alpino

RITROVARSI DOPO 48 ANNI

L'Alpino Cerantonio Antonio del Gruppo Alpini di Porto Ceresio Sezione di Varese e l'Alpino Severino Zampieri della Sezione di Como cercano altri commilitoni, da aggiungere al gruppo già formatosi qualche anno addietro, che erano in servizio di leva nella 141° compagnia del battaglione Bolzano nella caserma d'Angelo a Bressanone 1° scaglione 1948. Sicuri di trovare nuove adesioni per poter festeggiare nel 2018 il 50° anniversario tutti assieme chiediamo a chi fosse interessato ad unirsi al gruppo o chiunque abbia materiale (video, foto o altro) sulla caserma d'Angelo di contattarci.

Cerantonio Antonio 347 863 3904
Zampieri Severino 031/940 784



9 settembre 2017
"La Baldoria" in piazza

9 settembre 2017
Fanfara M. Carnielli" in piazza

9 settembre 2017
Banda "G. Verdi" in piazza



Ricordi dell'85^{mo} della Sezione di Varese



9 settembre 2017
Coro della Sezione alla S. Messa



9 settembre 2017
Vessillo alla S. Messa in S. Vittore



9 settembre 2017
Gagliardetti alla S. Messa



9 settembre 2017, don Giorgio Spada
Cappellano sezionale, ha concelebrato.



9 settembre 2017 Mons. Panighetti
ha celebrato la S. Messa.



10 settembre 2017 - il Tricolore ha
accolto il corteo in Pzza Repubblica



10 settembre 2017 - Alcuni Sindaci
presenti in Pzza Repubblica



10 settembre 2017 - Cons. Naz. Cordiglia
e Consiglieri Sez. all'«Onore ai Caduti»



10 settembre 2017 - Sfila l'Unità di
Protezione Civile della Sezione



10 settembre 2017 - Stilano i
Gagliardetti dei Gruppi Alpini



10 settembre 2017 - Alcune
rappresentanze delle Sezioni ospiti



10 settembre 2017 - Sfila il Nucleo
Cinofilo da Soccorso della Sezione



10 settembre 2017 - L'Ammainabandiera ai Giardini
Estensi ha concluso la manifestazione dell'85^{mo}



10 settembre 2017 - C.R.I., Ass. d'Arma e
Carosello Storico 3 Leoni in divisa storica



10 settembre 2017 - Alcuni dei
Gonfaloni comunali presenti